

**Il caso****Yahoo!, milioni di mail passate agli 007 Usa**di **Carlo Baroni**  
a pagina 19**«Yahoo! ha girato milioni di mail all'Fbi»**

Nuova bufera sul gigante del web dopo l'hackeraggio dei dati. L'azienda si difende: rispettiamo le legg

**Controlli di massa**

Il gestore avrebbe scannerizzato e consegnato i messaggi in arrivo con allegati

Tempesta su Yahoo!. Il gigante del web è rimasto coinvolto in una nuova, inquietante spy story. Il gruppo guidato da Marissa Meyer avrebbe messo a disposizione dell'intelligence americana (Fbi e Nsa) milioni di email dei propri clienti. A rivelarlo un'inchiesta dell'agenzia Reuters che cita fonti vicine al dossier. Agli 007 di Washington sarebbe stato permesso di controllare tutte le email in arrivo con gli allegati. Per farlo Yahoo! avrebbe costruito un software speciale in grado di vagliare le mail in arrivo nelle caselle di tutti gli utenti. «Non si sa cosa cercassero gli 007», scrive la Reuters. Ma si sa che fornivano a Yahoo! delle chiavi di ricerca. «Una frase in una mail o in un allegato». Mentre Yahoo! si sarebbe opposta a fornire informazioni ai messaggi già immagazzinati.

Laconica la difesa del gruppo: «La nostra società è rispettosa della legge ed ottempera le leggi degli Stati Uniti». «Usi Yahoo!?! Loro scannerizzano segretamente tutto quello che scrivi molto al di là di ciò che la legge richiede. Chiudi il tuo account oggi» ha consigliato Edward Snowden, l'ex tecnico della Cia accusato dal governo Usa di avere rivelato pubblicamente dati sensibili sulla sicu-

rezza. La decisione dell'ad Marissa Meyer di accettare, un anno fa, le richieste dell'intelligence ha irritato alcuni dirigenti e ha portato alla partenza nel giugno 2015 di un altro top manager del gruppo, Alex Stamos, che ieri si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni sulla vicenda. No comment anche dei vertici della National Agency Security.

Per Yahoo! è la seconda bufera nel giro di poche settimane. Marissa Meyer avrebbe tenuto nascosto l'attacco hacker che colpì Yahoo! e riguardò 500 milioni di utenti. Un buco, legato, secondo quanto scrisse il *New York Times*, alla scarsa attenzione del gruppo al problema della cybersicurezza. Una negligenza che potrebbe costare il posto alla stessa Meyer. Una tegola che finì sulla testa del gigante del web proprio mentre stava portando a termine l'acquisizione di un'altra società che opera nel web: Verizon. Un'operazione da 4,8 miliardi di dollari. E la decisione di non rivelare l'attacco degli hacker sarebbe stata presa da Meyer per non rischiare di mandare a monte la trattativa.

**Carlo Baroni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Su Twitter**  
Sono andati ben oltre le regole, chiudete tutti i vostri account  
**Edward Snowden**  
ex agente Cia, talpa del Datagate

**Manager**

● Marissa Meyer, informatica statunitense, guida il colosso web Yahoo!

